

*Dipartimento di Scienze
Ecologiche e Biologiche (DEB)*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

*Viterbo,
Prot.*

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Il CCS di Biologia Ambientale (corsi di studio di Scienze Biologiche Ambientali e di Biologia ed Ecologia Marina) si è riunito giovedì 07.09.2023 alle ore 10:10 in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su piattaforma Google Meet, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Gruppi Qualità dei corsi SBA e BEM, determinazioni
3. Approvazione verbali gruppi di Qualità
4. Approvazione schede di monitoraggio annuale SBA e BEM
5. Varie urgenti e sopravvenute.

Sono presenti i docenti garanti del Corso di Studio:

FENICE Massimiliano, BALDACCHINI Chiara, CARERE Claudio, CIMMARUTA Roberta, FRAGNELLI Genni, MARCELLI Marco, ARDUINO Paola, BARGHINI Paolo, BIZZARRI Bruno Mattia, PALOMBA Maria Letizia, WILLEMS Daniela.

Sono presenti i docenti invitati:

BELLATI Adriana, GORRASI Susanna.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti:

MENTONELLI Carlotta.

Sono assenti i seguenti Docenti:

CANESTRELLI Daniele, PASQUALETTI Marcella, GEVI Federica.

È assente il rappresentante degli studenti:

STERBINI Emiliano.

Assume le funzioni di presidente il prof. Massimiliano Fenice. Assume le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Paolo Barghini.

Constatata la presenza del numero legale, il presidente pone in discussione l'ordine del giorno.

Punto 1: Comunicazioni del Presidente.

- In previsione dell'audit che si terrà ad ottobre da parte del CEV il presidente chiede la collaborazione del CCS per la presentazione dei documenti necessari.

- In relazione alla trasformazione del Corso di Studi di Biologia ed Ecologia Marina in Marine Biology ed Ecology con lezioni in inglese, il Presidente invita la prof.ssa Baldacchini a presentare gli ultimi aggiornamenti in relazione alle iscrizioni. La Prof.ssa Baldacchini illustra l'andamento dei dati riguardo iscrizioni ai test di ingresso, iscrizioni ai corsi e iscrizioni perfezionate per i tre corsi di laurea triennale del dipartimento.

I dati dei tre corsi sono in linea con quelli dello scorso anno, per tutte le metriche. In particolare, il corso di Scienze Biologiche Ambientali registra, al 6/9/2023, un numero di iscritti al test di ingresso pari a 36 (erano 31 al 7/9/2022),

un numero di iscritti al corso pari a 12 (erano 8 al 7/9/2022) di cui 1 perfezionato (come lo scorso anno). La Prof.ssa Baldacchini, su richiesta del Presidente che introduce l'argomento, illustra al CCS la pagina del corso in Marine Biology and Ecology sulla piattaforma internazionale di promozione dei corsi di alta formazione Keystone (<https://www.masterstudies.com/institutions/university-of-tuscia/master-in-marine-biology-and-ecology>). Il contratto stipulato prevede, per un anno, la disponibilità di una pagina dedicata, completamente personalizzabile nei contenuti sia testuali che multimediali, un servizio di risposta automatica alle richieste di informazioni con loro tracciamento, e un servizio di reindirizzamento verso il sito ufficiale del dipartimento anche questo con tracciamento (quest'ultima funzionalità sarà attivata solo dopo l'entrata in vigore del nuovo sito di Ateneo). Finora, abbiamo avuto richiesta di informazioni da 35 studenti, di cui 6 con nazionalità UE e 29 extra-EU (di cui uno USA e gli altri da sud America, Africa e Asia). Le informazioni più richieste sono le seguenti:

TOP QUESTIONS

Rank	Question	Frequency
1	Can you send me more information about this program?	(77%)
2	How much does this program cost?	(10%)
3	When is the application deadline for this program?	(4%)
4	What documents are required to apply to this program?	(3%)
5	What is the admission process for this program?	(3%)
6	What other funding options do you have for this program?	(1%)
7	What is the start date for this program?	(1%)
8	Other	(1%)
9	In what language is this program taught?	(0%)
10	Is this program available online?	(0%)
11	Is this program offered part-time or full-time?	(0%)
12	Can I pay for this program in installments?	(0%)

- Il presidente fa presente che entro il 15 settembre dovranno essere preparate le schede SUA, pertanto chiede la collaborazione del CCS ed in particolare della commissione Didattica.

- Il presidente comunica che è stata vinta un progetto Europeo nel contesto del programma Horizon Europe (HORIZON TMA MSCA Doctoral Networks: Horizon MSCA-2022-DN-01; PHABB: PatHogens of Algae for Biocontrol and Biosecurity) che prevede per il nostro dipartimento una borsa di dottorato Marie Curie sullo studio di microalghe tossiche (in particolare di acqua dolce e del microbioma associato): servono candidati di livello che possano presentare domanda in una call internazionale.

Punto 2: Gruppi Qualità dei corsi SBA e BEM, determinazioni

Il presidente riferisce che il professor Canestrelli, in qualità di direttore di dipartimento, non può far parte dei Gruppi di Qualità. Quindi per il gruppo AQ de CdS in Scienze biologiche ambientali viene proposto in sostituzione il prof. Marcelli.

Il Gruppo AQ di SBA risulterà quindi così composto:

Prof. Claudio Carere, Prof. Massimiliano Fenice, Prof. Marco Marcelli, Sig.ra Carlotta Mentonelli (rappresentante studenti), Sig.ra Maria Valeri (responsabile segreteria didattica).

Il CCS approva.

Punto 3: Approvazione verbali Gruppi di Qualità

I documenti, dopo essere stati posti precedentemente all'attenzione dei componenti, vengono sottoposti ad

approvazione. Il CCS approva.

Punto 4: Approvazione schede di monitoraggio annuale SBA e BEM

I documenti, dopo essere stati posti precedentemente all'attenzione dei componenti, vengono sottoposti ad approvazione. Il CCS approva.

Punto 5: Varie urgenti e sopravvenute

- Il presidente, viste le prossime incombenze di tipo amministrativo a cui è chiamato il CCS, propone di inserire nella Commissione Didattica i professori Cimmaruta e Marcelli, in tal modo la Commissione sarà formata dai professori Fenice, Cimmaruta, Marcelli, Pasqualetti e dal dott. Barghini. Il CCS approva.

- La dottoressa Willems riferisce al Consiglio di essere stata contattata da una persona non-vedente interessata a frequentare singoli corsi in cui sono previste immersioni didattiche. Si avrebbe intenzione di realizzare una collaborazione tra il dipartimento e l'associazione di non-vedenti per il riconoscimento di organismi in ambiente marino. Si valuta la possibilità di realizzare un progetto che vede coinvolti docenti e studenti del corso, che possa essere presentato alla Commissione Inclusione ed Equità. La prof.ssa Baldacchini suggerisce un eventuale coinvolgimento dei referenti per la Terza Missione, sia a livello dipartimentale che di Ateneo.

Il presidente esprime alcune perplessità sull'aspetto didattico dell'eventuale progetto e chiede ulteriori chiarimenti, e comunque deve essere chiarito il ruolo del dipartimento. Il dott. Bizzarri sottolinea il fatto che potrebbero presentarsi problemi a livello assicurativo.

Il presidente si mostra in accordo con il dott. Bizzarri, evidenziando come le attuali immersioni didattiche vengano affidate a centri specializzati (Diving), poiché l'Ateneo attualmente non prevede copertura assicurativa per le attività didattiche che implicino immersioni subacquee.

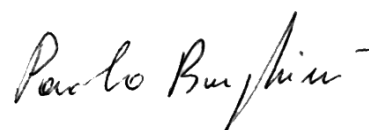
Il CCS ritiene l'iniziativa meritevole ed esprime un interesse di massima, ma rimane in attesa di ulteriori dettagli. Il CCS suggerisce, comunque, che la sede più idonea per la discussione di questa questione sia il Consiglio di Dipartimento.

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 11:00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

IL PRESIDENTE
Massimiliano Fenice

IL SEGRETARIO
Paolo Barghini





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE
E BIOLOGICHE

CORSO DI STUDIO in BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA

Riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Biologia ed Ecologia Marina (LM-6)

Verbale n. 1/2023 della riunione del 27.07.2023

Il giorno 27 luglio 2023, alle ore 16:45, regolarmente convocato con comunicazione del 21 Luglio 2023, si è riunito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Scienze Biologiche Ambientali in modalità telematica su piattaforma Google Meet, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Verifica dei requisiti AVA3 del CDS del CdS

Sono presenti in modalità telematica i Docenti nominati dal CCS: Proff. Roberta Cimmaruta, Massimiliano Fenice, Marcella Pasqualetti, è assente giustificata la Rappresentante della segreteria didattica Sig.ra Maria Valeri. Risulta presente la Rappresentante degli studenti Carlotta Mentonelli è assente il rappresentante degli studenti Emiliano Sterbini. Sono presenti come invitati i Proff. Claudio Carere e Marco Marcelli del gruppo AQ di Scienze biologiche ambientali in filiera con il CdS.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'unico punto all'Ordine del Giorno. Assume il ruolo di Segretario la Prof. Marcella Pasqualetti.

Vengono riportate di seguito le risultanze della discussione.

Punto 1. Verifica dei requisiti AVA3 del CdS

Il Presidente avvia la discussione introducendo i temi della riunione, viene evidenziata la complessità del percorso che dovrà essere affrontato dal Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS e successivamente dal Consiglio a seguito delle modifiche introdotte recentemente in tema di accreditamento periodico dei Corsi di studio (AVA3).

La discussione viene strutturata su 4 punti principali di attenzione tra quelli elencati nel modello AVA 3 inerenti ai Requisiti di Qualità del CdS (D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)):

- I. D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato;
 - II. D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
 - III. D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
 - IV. D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica.
-



I. D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Il presidente ricorda le varie iniziative di orientamento in ingresso effettuate tramite "open days", visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca del Dipartimento (pregasi fare riferimento alla relazione presentata dai referenti dell'orientamento di dipartimento).

Successivamente vengono discussi i dati principali emersi a seguito di una ricognizione recente relativa al numero attuale di studenti frequentanti il Cds per ciascuna coorte (2020-21/2021-22/2022-23), incluso gli abbandoni e le rinunce:

Immatricolati AA 2020-21

Iscritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
16	1	0		33.3	1
Iscritti II anno	Rinunce	Trasferimenti	Fuori corso	Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
26	1	0	7	23.7	6

Immatricolati AA 2021-22

Iscritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
14	0	0		23.6	1
Iscritti II anno	Rinunce	Trasferimenti	Fuori Corso	Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
26	1	0	10	23.8	4

Immatricolati AA 2022-23

Iscritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
25	3	0		16.4	3
Iscritti II anno	Rinunce	Trasferimenti	Fuori Corso	Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
28	0	0	14	14.6	4

Nota: la Media CFU include quelli conseguiti anche da chi poi ha fatto rinuncia.

Per quanto attiene all'AA 2022-23, i dati inerenti ai CFU acquisiti non sono ancora completi in quanto l'A.A. è in corso.

Dai dati tabellati si rileva un trend negativo riferito alle coorti degli anni influenzati dal Covid e dalla relativa erogazione della didattica in modalità remota. Durante il primo anno di didattica erogata a distanza gli studenti, e anche i docenti, avevano un atteggiamento molto positivo che ha portato a seguire i corsi in

modalità con generale buon riscontro. Negli anni successivi si è notata una crescente disaffezione per le modalità on line. Il trend negativo indicato dai numeri è anche confermato dalle impressioni rilevate da docenti e studenti. Come riportato dal rappresentante degli studenti, nell'anno in cui la modalità era mista molti studenti erano collegati da casa, ma effettivamente non seguivano attivamente le lezioni. Qualche problema è stato riscontrato nell'anno corrente dagli studenti lavoratori che hanno avuto problemi a seguire le lezioni.

Si suggerisce di capire se l'acquisizione di un numero relativamente basso di CFU si possa attribuire a qualche corso in particolare ed eventualmente prevedere le necessarie azioni. Il problema dovrà essere affrontato in riunioni successive.

Per quanto attiene all'AA 2022-23, i dati inerenti ai CFU acquisiti non sono ancora completi in quanto l'AA è in corso. Comunque, dai dati parziali attualmente disponibili, risulta un numero piuttosto basso di crediti maturati dagli studenti.

In generale, per le coorti considerate, è altresì da osservare che la media fatta sul numero totale di iscritti è influenzata dagli studenti inattivi (0 CFU conseguiti).

Tale criticità richiederà un miglioramento delle attività di tutoraggio, e una diversificazione delle relative iniziative con momenti di interventi attivi nei confronti degli studenti, volti a stimolare l'acquisizione dei CFU previsti nel piano formativo di ciascun anno di corso. Ad esempio si potrebbe configurare una struttura di sportello "info-point" per aiutare ed eventualmente stimolare gli studenti. Un momento topico per il tutoraggio è l'inizio delle lezioni quando sono presenti tutti gli studenti che possono essere informati dei possibili aiuti disponibili durante il percorso di studi. Vengono proposti anche test intermedi durante il corso delle lezioni e al di fuori della settimana degli esoneri, ma si fa anche rilevare che questi test fatti per alcuni corsi potrebbero interferire con le lezioni di altri corsi. Si suggerisce di prevedere alcune brevi verifiche e/o esercizi al termine delle lezioni per interagire meglio con gli studenti e monitorare la comprensione delle lezioni erogate. Viene proposto dal rappresentante degli studenti di prevedere le esercitazioni durante tutto il corso e non solo verso la fine quando ci sono problemi relativi alla preparazione degli esami. Viene proposto anche di programmare alcune esercitazioni interdisciplinari. Tutto questo richiede un maggiore impegno alle componenti coinvolte, ma soprattutto agli studenti che avessero problemi nell'acquisire CFU nel chiedere l'aiuto di tutor ed in generale dei docenti.

II. D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

A seguito delle informazioni ottenute dalla Commissione Didattica in generale la maggior parte degli iscritti non ha debiti perché proviene da corsi di laurea dell'ateneo in filiera o da corsi equivalenti (sc. Biologiche) di altri atenei. Nei casi in cui si rilevano alcuni debiti formativi nei requisiti di accesso, che da regolamento sono riferiti a botanica, zoologia, ecologia e microbiologia, si registra maggiormente una carenza in microbiologia degli studenti in possesso della laurea in Scienze Naturali conseguita presso altri atenei. I suddetti debiti vengono regolarmente colmati prima dell'iscrizione, attraverso un esame su argomenti concordati con i docenti di riferimento.

Inoltre, diversi docenti durante lo svolgimento del corso rilevano carenze sia sulle discipline non biologiche (matematica, fisica e chimica) di base sia su quelle biologiche (biochimica, fisiologia, ecc.). Questo crea problemi durante lo svolgimento del corso, e spesso inficia gli esami di profitto.

Alcuni docenti all'inizio del corso preparano dei questionari per comprendere insieme agli studenti quali siano le carenze che possano influenzare l'apprendimento della materia in oggetto. Si discutono le carenze e si invitano gli studenti ad approfondire, sia a livello personale sia con il docente, le parti carenti. Comunque si auspica che i docenti diano ad inizio corso indicazioni puntuali sulle conoscenze di base richieste per seguire il proprio corso.

III. D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Presidente ricorda che, coerentemente con le norme di Ateneo, il CdS prevede percorsi flessibili sia per studenti lavoratori, studenti-atleti e studenti della PA. Inoltre, strumenti compensativi sono previsti per studenti con disabilità e DSA e BES; al riguardo si ricordano i servizi offerti sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento.

Inoltre si rilevano difficoltà di tipo tecnico/amministrativo per alcune situazioni che si sono comunque risolte. Si suggerisce di trovare delle strategie, ad integrazione di quelle già presenti in Ateneo, per stimolare gli studenti che avessero qualche difficoltà a renderne partecipe il corpo docente che potrà studiare misure proporzionate.

Il Presidente ricorda alcune iniziative interdisciplinari effettuate in particolare nell'ultimo anno. Ad esempio sono state migliorate le esercitazioni a mare, normalmente condotte da alcuni docenti del CdS, organizzando una "settimana blu" dove si è effettuata una serie di uscite ed esperienze a carattere interdisciplinare sia a livello di laboratorio sia in campo (escursioni a mare). Sono state condotte anche attività congiunte tra studenti Unitus e quelli del master "COBCRA" dei C.C. Forestali sulla biodiversità di aree marine costiere.

Inoltre negli anni gli studenti hanno avuto modo di partecipare a winters school e seminari anche per l'ottenimento di CFU.

A tale proposito, si propone di aumentare tali iniziative sfruttando se possibile il collegamento naturale con le attività di ricerca che numerosi Docenti del CdS svolgono nell'ambito del Centro Nazionale Biodiversità promosso dal PNRR, a incremento delle numerose esercitazioni e esperienze in campo che molti dei corsi di insegnamento del CdS già prevedono come punto di forza dell'attività didattica erogata.

IV. D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Il Presidente ricorda che il Doppio Diploma attivato a suo tempo con l'università RUDN di Mosca non è mai stato perfezionato anche a causa dei noti eventi bellici. In generale, Il corso ha avuto problemi di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE
E BIOLOGICHE

CORSO DI STUDIO in BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA

internazionalizzazione che dovrebbero risolversi attraverso la programmata trasformazione del CdS in Corso in Inglese che sarà operativa dall' A.A. 2023-2024.

Inoltre, sono state effettuate varie visite presso atenei stranieri (Albania, Georgia, Vietnam e Tailandia) per pubblicizzare il CdS in inglese. Varie università hanno mostrato un certo interesse, ma il contatto più promettente è stato quello con l'Università thailandese "Prince of Songkla" la quale sembra particolarmente interessata a tematiche di biologia marina. Con questo Ateneo si sta valutando l'ipotesi di instaurare un doppio diploma.

Anche per quanto attiene al programma Erasmus in ingresso i numeri sono decisamente bassi. Negli ultimi anni solo alcuni studenti stranieri hanno seguito le lezioni attraverso programmi Erasmus.

Al contrario, un certo numero dei nostri studenti ha conseguito CFU all'estero (vedi tabella).

Anno	Numero studenti	Numero CFU
2020-2021	6	99
2021-2022	5	95
2022-2023 (parziale)	3	77

Anche i problemi di Erasmus in Ingresso dovrebbero risolversi con la trasformazione in corso internazionale in inglese.

A seguito di questa trasformazione del corso sono stati esaminati numerosi potenziali studenti stranieri che hanno fatto richiesta. La commissione didattica allargata ha svolto le interviste con rigore nel rispetto dei requisiti di accesso del CdS.

Esauriti i punti di attenzione, il Presidente ricorda che le risultanze della discussione verranno riportate a tutti i colleghi Docenti in occasione del prossimo CdS.

Alle ore 18, 10 esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario Verbalizzante

(Prof. Marcella Pasqualetti)

Il Presidente

(Prof. Massimiliano Fenice)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE
E BIOLOGICHE

CORSO DI STUDIO in SCIENZE BIOLOGICHE AMBIENTALI

Riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Scienze Biologiche Ambientali (L-13)

Verbale n. 1/2023 della riunione del 27.07.2023

Il giorno 27 luglio 2023, alle ore 15:00, regolarmente convocato con comunicazione del 21 Luglio 2023, si è riunito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Scienze Biologiche Ambientali in modalità telematica su piattaforma Google Meet, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Verifica dei requisiti AVA3 del CDS del CCS

Sono presenti i Docenti nominati dal CCS: Proff. Claudio Carere, Massimiliano Fenice, Marco Marcelli, è assente giustificata la Rappresentante della segreteria didattica Sig.ra Maria Valeri. Risulta presente il Rappresentante degli studenti Carlotta Mentonelli e assente il rappresentante degli studenti Emiliano Sterbini. Partecipano come invitati le Proff. Roberta Cimmaruta e Marcella Pasqualetti del gruppo AQ di Biologia ed Ecologia Marina in filiera con il corso di Scienze Biologiche Ambientali.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'unico punto all'Ordine del Giorno. Assume il ruolo di Segretario il Prof. Marco Marcelli.

Vengono riportate di seguito le risultanze della discussione.

Punto 1. Verifica dei requisiti AVA 3 del CDS del CdS

Il Presidente avvia la discussione introducendo i temi della riunione, viene evidenziata la complessità del percorso che dovrà essere affrontato dal Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS e successivamente dal Consiglio a seguito delle modifiche introdotte recentemente in tema di accreditamento periodico dei Corsi di studio (AVA 3).

La discussione viene strutturata su 4 punti principali di attenzione tra quelli elencati nel modello AVA 3 inerenti ai Requisiti di Qualità del CdS (D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)):

- I. D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato;
 - II. D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
 - III. D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
 - IV. D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica.
-



I. D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

Il presidente ricorda le varie iniziative di orientamento in ingresso effettuate tramite “open days”, visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca del Dipartimento e incontri presso le scuole superiori del territorio (pregasi fare riferimento alla relazione presentata dai referenti dell’orientamento di dipartimento).

Vengono discussi i dati principali emersi a seguito di una ricognizione recente relativa al numero attuale di studenti frequentanti il CdS per ciascuna coorte (2020-21/2021-22/2022-23), incluso gli abbandoni e le rinunce:

Immatricolati AA 2020-21

Isritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
27	12	1		20.7	6
Isritti II anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
37	3	0		37,7	7

Immatricolati AA 2021-22

Isritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
53	20	3		16.8	21
Isritti II anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
17	3	0		31.7	4
Isritti III anno	Rinunce	Trasferimenti	Fuori Corso	Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
32	0	0	-	51.3	2

Immatricolati AA 2022-23

Isritti I anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
36	7	0		16.9	11
Isritti II anno	Rinunce	Trasferimenti		Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
23	0	0		21.2	4
Isritti III anno	Rinunce	Trasferimenti	Fuori Corso	Media CFU	Studenti inattivi (0 CFU)
25	0	0	12	25.0	4

Nota: la Media CFU include quelli conseguiti anche da chi poi ha fatto rinuncia.

Dai dati tabellati si rileva un trend negativo riferito alle coorti degli anni influenzati dal Covid e dalla relativa erogazione della didattica in modalità remota. Durante il primo anno di didattica erogata a distanza gli studenti, e probabilmente anche i docenti, avevano un atteggiamento molto positivo che ha portato a seguire

i corsi in modalità remota con generale buon riscontro. Negli anni successivi si è notata una crescente disaffezione per le modalità on line. Il trend negativo indicato dai numeri è anche confermato dalle impressioni rilevate da docenti e studenti. Come riportato dal rappresentante degli studenti, nell'anno in cui la modalità era mista molti studenti erano collegati da casa, ma effettivamente non seguivano attivamente le lezioni. Qualche problema è stato riscontrato dagli studenti lavoratori che non hanno potuto seguire le lezioni. Si suggerisce di capire se l'acquisizione di un numero relativamente basso di CFU si possa attribuire a qualche corso in particolare ed eventualmente prevedere le necessarie azioni. Il problema dovrà essere affrontato in riunioni successive.

Per quanto attiene all'AA 2022-23, i dati inerenti ai CFU acquisiti non sono ancora completi in quanto l'AA è in corso. Comunque, dai dati parziali attualmente disponibili, risulta un numero piuttosto basso di crediti maturati dagli studenti.

In generale, per le coorti considerate, è altresì da considerare che la media fatta sul numero totale di iscritti non considerando abbandoni e trasferimenti falsa di molto i risultati. Potrebbe anche essere utile effettuare i calcoli escludendo gli studenti inattivi (0 CFU conseguiti) dal computo.

Tale criticità richiederà un miglioramento delle attività di tutoraggio, e una diversificazione delle attività di tutoraggio con momenti di interventi attivi nei confronti degli studenti, volto a stimolare l'acquisizione dei CFU previsti nel piano formativo di ciascun anno di corso. Ad esempio si potrebbe configurare una struttura di sportello "info-point" appositamente configurata per aiutare ed eventualmente stimolare gli studenti, come già attivato nella sede di Viterbo. Un momento tipico per il tutoraggio è l'inizio delle lezioni quando sono presenti tutti gli studenti che possono essere informati sulle azioni di supporto al loro percorso di studio. Vengono proposti anche test intermedi durante il corso delle lezioni e al di fuori della settimana degli esoneri, ma si fa rilevare che questi potrebbero interferire con le lezioni di altri corsi. Viene proposto dal rappresentante degli studenti di cercare di fare le esercitazioni durante tutto il corso e non solo verso la fine quando ci sono problemi relativi alla preparazione degli esami. Viene proposto di fare alcune esercitazioni interdisciplinari. Tutto questo richiede un maggiore impegno alle componenti coinvolte, ma soprattutto agli studenti che avessero problemi nell'acquisire CFU nel chiedere l'aiuto di tutor ed in generale dei docenti.

II. D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Viene discussa la problematica delle carenze presentate dagli studenti che si iscrivono al CdS per quanto attiene alle discipline di Matematica, Chimica e Fisica. I dati che si otterranno dai servizi informatici verranno analizzati in dettaglio durante una riunione successiva. Ad ogni modo si fa notare che i test di accesso sembrano non sufficientemente selettivi per rilevare appieno le carenze nelle discipline suddette, che si manifestano comunque durante il corso di studi anche per chi ha superato i relativi test.

III. D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Presidente ricorda che in accordo con le norme di Ateneo il CdS prevede percorsi flessibili sia per studenti lavoratori, studenti-atleti e studenti della PA. Rammenta inoltre che strumenti compensativi sono previsti



per studenti con disabilità e DSA e BES; al riguardo si ricordano i servizi offerti sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento.

In alcuni casi i docenti fanno rilevare difficoltà di tipo tecnico/amministrativo per alcune situazioni che si sono comunque risolte. Si suggerisce di trovare delle strategie, ad integrazione di quelle già presenti in Ateneo, per stimolare gli studenti che avessero qualche difficoltà a renderne partecipe il corpo docente che potrà studiare misure proporzionate. Il gruppo AQ auspica che il CdS riesca ad organizzare alcune attività interdisciplinari che riescano a fornire maggiori stimoli agli studenti, soprattutto tra discipline affini e/o complementari.

IV. D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Il Presidente illustra le recenti attività di promozione del corso presso Atenei stranieri (Albania, Georgia, Vietnam e Thailandia), ma fa notare, sebbene ci sia un certo interesse nei corsi erogati, che il corso in italiano pone seri limiti all'iscrizione di studenti stranieri.

Inoltre, presenta una tabella dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti del CdS tramite programmi Erasmus

Anno	Numero studenti	Numero CFU
2020-2021	5	88
2021-2022	5	95
2022-2023 (parziale)	3	77

Al momento non si è registrata presenza di studenti stranieri in entrata al CdS tramite programmi Erasmus.

Esauriti i punti di attenzione, il Presidente ricorda che le risultanze della discussione verranno riportate a tutti i colleghi Docenti in occasione del prossimo CdS.

Alle ore 16,40, esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario Verbalizzante

(Prof. Marco Marcelli)

Il Presidente

(Prof. Massimiliano Fenice)

Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

Corso di studio in SCIENZE BIOLOGICHE AMBIENTALI

Il corso è di istituzione relativamente recente; nell' Anno Accademico 2021-2022 si è concluso il terzo anno di corso. Nel luglio 2022 si sono avuti i primi laureati e si è completato il primo ciclo di studi. Pertanto il raffronto con gli anni precedenti risulta meno significativo che per altri corsi. Si ricorda che questo corso di laurea triennale, nella sede di Civitavecchia, subentra al corso di Scienze Ambientali che è stato disattivato.

1. PUNTI DI FORZA

Non ci sono punti di particolare forza del CdS e, anche a causa della limitata significatività dei dati dovuta alla scarsità di informazioni imputabile alla relativa recente istituzione del corso. Ad esempio gli inizi di carriera sembrano oscillare a seconda degli anni analizzati: probabilmente il CdS deve ancora stabilizzare la sua presenza sul territorio e in quelli vicini. Nonostante le notevoli azioni di orientamento effettuate dal Dipartimento sul territorio di Civitavecchia e quelli limitrofi, è dimostrato che ancora il CdS non è sufficientemente conosciuto. Ad ogni modo il numero di iscritti al CdS sta aumentando segno che le azioni di orientamento hanno un buon successo. Comunque alcuni indicatori riferiti alla didattica mostrano buoni valori in alcuni casi confermando il trend precedente e risultando superiori alle medie di riferimento (IC01, IC02 e IC08).

INDICATORE iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

COMMENTO

Si conferma la tendenza positiva dell'indicatore che, anche se leggermente inferiore all'anno precedente, risulta decisamente superiore a quella di Ateneo (40,2% vs 23,1%) dell'area geografica (40,2% vs 28,1%) e alla media nazionale (40,2% vs 33,7%) che al contrario mostrano valori inferiori in confronto all'anno precedente.

INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Le informazioni, comunque parziali data la recente attivazione del CdS, non consentono di individuare una tendenza.

COMMENTO

Il valore dell'indicatore (100%) è decisamente superiore a quello delle medie di riferimento.

INDICATORE iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.

COMMENTO

Si conferma la tendenza positiva dell'indicatore che per il terzo anno raggiunge il 100%, valore superiore a quello dell'area geografica (94,7%) e alla media nazionale (vs 95,3%), i quali hanno subito una leggera flessione.

2. LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC19 e iC19Bis. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

COMMENTO

Questi indicatori, che sono in qualche modo correlati, sebbene superiori a quelli dell'anno precedente sono comunque inferiori alle medie di riferimento. I programmi recenti di reclutamento del Dipartimento e con il passaggio di ricercatori B a Professore Associato dovrebbero risolvere almeno in parte questa problematica.

3. CRITICITA' MODERATA

INDICATORE iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

COMMENTO

Questo parametro che non ha mai raggiunto valori soddisfacenti nel 2022 si è azzerato. Probabilmente l'iscrizione ad una laurea della Classe L-13, seppur con connotazione piuttosto diversa da quelle tradizionali in biologia, non ha ancora trovato terreno fertile in regioni diverse probabilmente anche a seguito degli effetti residui della pandemia che non inducono gli studenti a spostarsi. Il fatto può essere dovuto sia alla nota situazione socio-sanitaria, ma anche a qualche difficoltà di ordine logistico riferite alla sede di Civitavecchia.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
La criticità potrebbe essere risolta almeno in parte tramite idonee azioni di pubblicizzazione del CdS evidenziando le differenze con altri CdS della classe di laurea e sottolineando le peculiarità.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come già commentato, una causa dei bassi valori dell'indicatore potrebbe risiedere nelle dinamiche relative alla passata pandemia che possono aver portato gli studenti a scegliere CdS più prossimi alla sede di residenza. Inoltre, è possibile che il CdS non abbia curato a sufficienza la propria immagine fuori regione. Per migliorare la performance si porranno in opera maggiori iniziative di divulgazione sia attraverso media convenzionali sia attraverso i Social. Queste potranno coinvolgere anche iniziative che coinvolgano studenti e docenti in manifestazioni aperte al pubblico atte a pubblicizzare le peculiarità del CdS e i vantaggi nell'isciversi.

INDICATORE iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire

COMMENTO

I dati si riferiscono al massimo al 2021 e rispecchiano la tendenza alla diminuzione registrata anche dagli atenei di riferimento seppur nel nostro caso con un calo maggiore (2020, 39%; 2021 27,7%).

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
La criticità potrebbe risolversi tramite una migliore azione di tutoraggio sia da parte dei docenti che da parte degli studenti. Attraverso queste azioni si potrà chiarire meglio agli studenti neo iscritti il percorso formativo ed indirizzarli verso eventuali soluzioni che dovessero incontrare nel loro percorso.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra le cause della criticità si potrebbe riscontrare una difficoltà degli studenti a superare gli esami delle discipline di base non biologiche. Questo avviene nonostante ci siano degli specifici corsi ai fini OFA. Si riscontra una non sufficiente sensibilità degli studenti a riguardo. Per migliorare questo indicatore si può prevedere una maggiore e più mirata azione di tutoraggio ai fini di chiarire meglio agli studenti le strategie per superare le difficoltà incontrate durante il percorso di studi. È possibile che un maggior coordinamento tra i docenti possa aiutare questo processo.

INDICATORE iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

COMMENTO

Se negli anni precedenti l'indicatore faceva rilevare valori ben superiori alle medie di riferimento, nel 2021 si è registrato un calo. L'indicatore resta superiore solo a quello di altri CdS dell'Ateneo.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Nei CdS L-13 questo è un noto problema, dato che un certo numero di studenti si iscrive ai corsi in Sc. Biologiche con l'intento di passare successivamente ad altri CdS (ad esempio medicina). È piuttosto improbabile che tali studenti cambino idea durante il primo anno. Queste percentuali possono variare notevolmente di anno in anno e il CdS è abbastanza giovane per verificare un'attuale tendenza.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto, molto spesso per i corsi L-13 il passaggio ad altri CdS è un fatto fisiologico non dipendente dal CdS, ma da scelte iniziali degli studenti. Una eventuale azione di miglioramento potrebbe essere un più puntuale monitoraggio delle opinioni degli studenti riguardo il CdS per comprendere se la migrazione ad altri CdS è imputabile a problemi del corso. Tramite tale verifica in itinere sarà possibile ipotizzare eventuali strategie migliorative.

INDICATORI iC15 e 15 bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno.

COMMENTO

Anche questi indicatori nel 2021 hanno subito un notevole calo (2020, 54,5%; 2021 23,8) che se non lo fa risultare inferiore a quello di altri CdS di Ateneo lo posiziona molto al di sotto delle altre medie di riferimento. Si ritiene comunque che i dati (per questi indicatori e per gli indicatori iC13 e iC14) non siano ancora sufficienti per un'analisi di tendenza significativa (solo tre anni di rilevazione per un corso di istituzione relativamente recente).

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Come anticipato nei commenti occorre un periodo di analisi più lungo per comprendere l'effettiva tendenza dell'indicatore. Questi indicatori si collegano in qualche modo a quello precedente (iC13) e per essi valgono le considerazioni fatte in precedenza.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Anche per questi indicatori le cause sono riconducibili a quanto detto in precedenza. Quindi, si può prevedere una maggiore e più mirata azione di tutoraggio ai fini di illustrare in modo più mirato agli

studenti le strategie per superare le difficoltà incontrate durante il percorso di studi. È possibile ipotizzare un maggior coordinamento tra i docenti per analizzare le cause di queste difficoltà riscontrate dagli studenti e ipotizzare le necessarie contromisure.

INDICATORE iC16 – Percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

INDICATORE iC16Bis – Percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

COMMENTO

I due indicatori sono connessi e rilevano una consistente diminuzione nei confronti dell'anno precedente. E li posiziona in generale al di sotto di quelli di riferimento. Considerato il numero relativamente basso di anni analizzati è possibile che la variazione sia comunque dovuta a fisiologiche fluttuazioni e che non rappresenti una effettiva tendenza. L'indicatore va comunque monitorato al fine di provvedere alle adeguate contromisure correttive.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Come detto gli indicatori sono connessi e l'analisi della possibilità di risolvere la criticità riguarda entrambi. Il problema si può nuovamente ricondurre alle problematiche già affrontate che rilevano una certa difficoltà degli studenti nel procedere lungo il percorso formativo. Anche in questo caso (vedi osservazioni precedenti). Il CCS ha la possibilità di analizzare la situazione e capire se l'andamento negativo è da considerarsi una fluttuazione fisiologica o richiede attente strategie migliorative.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le cause della bassa performance di questo indicatore sono nuovamente attribuibili a quanto detto in precedenza. Effettivamente si rileva un rallentamento delle carriere che, almeno in parte può essere attribuito alle situazioni pandemiche pregresse. Ciononostante il CCS deve anche ipotizzare che all'interno del CdS ci siano delle oggettive difficoltà. A seguito di attento monitoraggio e interazione con gli studenti e qualora si rilevassero problemi "strutturali" e si individuassero effettivi ostacoli nel percorso formativo il CCS dovrà elaborare le necessarie azioni correttive che coinvolgano studenti e docenti.

INDICATORE iC22 – Percentuale di studenti che si laureano entro la durata del corso.

COMMENTO

I dati non sono chiari e forse andrebbero rivisti; infatti sia per il CdS sia per tutti gli atenei di riferimento (incluso quello della Tuscia) il valore dell'indicatore è 0%. Se fosse così l'indicatore avrebbe visto un calo notevole generalizzato nelle università che andrebbe analizzato a fondo. Il dato risulterebbe ancora più anomalo poiché nell'anno precedente (2021) la performance del CdS superava abbondantemente quella degli atenei di riferimento.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Come detto, nell'anno 2022 per questo indicatore i valori sono 0% per il CdS e gli atenei di riferimento. Occorrerà chiarire meglio i dati per capire come risolvere un'eventuale criticità. Inoltre i dati disponibili si riferiscono solo a due anni (2021 e 2022). Non è possibile valutare un'eventuale tendenza

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Per interpretare le eventuali cause e indicare eventuali azioni di miglioramento occorre avere dati più precisi (vedi sopra).

4. CRITICITA' ALTA

INDICATORE iC05- Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo a e b).

COMMENTO

Questo indicatore, in generale sempre piuttosto basso, ha subito un ulteriore calo (4,1) e si posiziona su valori decisamente inferiori a quelli delle medie di riferimento. Il dato numericamente negativo è da imputarsi esclusivamente al numero relativamente basso di studenti iscritti al CdS che, come detto, deve ancora raggiungere il suo consolidamento e che presenta un numero di iscritti molto inferiore a corsi della stessa classe di laurea (L-13) sul territorio nazionale ed anche in Ateneo. Sebbene il CCS debba porre in atto strategie mirate all'aumento degli iscritti, il CdS si configura come un Corso di Biologia unico nel panorama italiano e fortemente orientato all'ambiente. Il Corso risulta pertanto piuttosto di nicchia e seppur necessitando di un numero maggiore di iscritti, non può competere e vuole essere un'alternativa relativamente di nicchia ai corsi tradizionali. Inoltre, la sede di erogazione del corso (Civitavecchia) non è in grado di supportare una forte crescita del CdS paragonabile a quelle di altri della stessa classe di laurea.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
La criticità di questo indicatore può essere risolta probabilmente solo attraverso l'incremento del numero di studenti.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto, il numero di studenti del CdS è ancora piuttosto esiguo, anche per le peculiarità del corso che vuole essere relativamente di nicchia. Questo fatto, oltre al numero di docenti che non può scendere al di sotto di un determinato livello, causa la scarsa performance dell'indicatore. Possibili azioni di miglioramento devono essere tutte volte ad incrementare il numero degli iscritti al CdS e riguardano le azioni di pubblicizzazione, ecc., già menzionate in precedenza.

INDICATORE iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nel sistema universitario.

COMMENTO

Questo indicatore necessita di particolare attenzione poiché riflette la problematica degli abbandoni. I valori che nel 2020 erano in linea con quelli di riferimento sono nel 2021 scesi al di sotto di questi.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Per un CdS relativamente di nicchia come questo il problema degli abbandoni è ancora più importante che per altri. Questa criticità potrà essere risolta ad esempio con una maggior cura degli studenti da parte dei tutor al fine di sostenerli laddove incontrino difficoltà lungo il percorso formativo. Inoltre è possibile ipotizzare azioni aggiuntive che rendano il CdS più appetibile sfruttando proprio le peculiarità della sede e del CdS stesso. È auspicabile un più monitoraggio in itinere delle opinioni degli studenti per cercare di prevenire gli abbandoni

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non è semplice comprendere le ragioni degli abbandoni che possono essere le più disparate. Una maggiore azione di ascolto nei confronti dei problemi degli studenti potrebbe essere di aiuto. Si può ipotizzare l'incremento di iniziative di sportello aperto agli studenti coinvolgendo magari anche figure professionali che possano aiutare i ragazzi a superare i problemi personali relativi al loro percorso di studio. Inoltre, come detto, si può cercare di rendere più interessante il corso coinvolgendo gli studenti in un numero maggiore di attività pratiche in campo ed in mare.

INDICATORE iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

INDICATORE iC28 – Rapporto studenti iscritti al 1° anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

COMMENTO

Entrambi gli indicatori, che oscillano negli anni, sono nel 2022 molto inferiori (7,5 e 10,4; rispettivamente) a quelli dell'area geografica e alla media nazionale che superano il valore di 35. La causa di questi bassi rapporti numerici è da ricercarsi nuovamente nel relativamente basso numero di studenti (comunque compatibile con un CdS relativamente di nicchia per le ragioni suddette)

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

La criticità può essere risolta incrementando il numero di studenti tramite una maggiore divulgazione delle peculiarità del CdS e della sede dove questo è erogato con i relativi vantaggi (vedi anche commenti precedenti).

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I dati recentemente pubblicati sembrano indicare un rallentamento nel percorso che porta al successo del CdS. I risultati dell'attuale rilevazione, in contrasto a quelli della precedente, possono essere dovuti a fisiologiche oscillazioni. Il corso, che come detto, è da considerarsi relativamente di nicchia, deve ancora consolidarsi e stabilizzare la sua presenza e credibilità sul territorio. Il CCS si dovrà impegnare per far sì che questa offerta formativa caratterizzata dalla sua innovatività ed unicità nel panorama nazionale delle lauree triennali in Sc. Biologiche (L-13) diventi una reale alternativa alla tradizionale laurea in Sc. Biologiche. Nell'attesa di avere maggiori e significativi riscontri che consentano di capire l'effettivo trend degli indicatori su di un numero di anni più congruo, il Presidente del corso e tutto il CCS si dovranno comunque interrogare sulle metodiche per rendere più appetibile il corso di studi sia a livello locale che interregionale. Molto importante sarà il confronto con gli studenti, i loro rappresentanti e la consultazione delle parti sociali interessate.

Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

Corso di studio in BIOLOGIA ed ECOLOGIA MARINA

Diversi indicatori che si erano normalizzati nell'anno passato hanno subito flessioni; Per poter parlare di effettivo trend, date le oscillazioni e il basso numero di studenti del CdS, si dovrebbe comunque valutare la situazione negli anni successivi e monitorare quei parametri che hanno dato criticità. Resta comunque evidente come il relativamente basso numero di studenti iscritti al CdS e la situazione socio-sanitaria attuale e pregressa abbiano contribuito alle oscillazioni anche consistenti degli indicatori citati. Inoltre l'anno oggetto di questa valutazione, come riportato da vari docenti, è stato caratterizzato da una scarsa partecipazione alle attività frontali in presenza (escluso le esercitazioni). Si è notato, inoltre, una certa disaffezione nei confronti di varie discipline caratterizzanti il CdS che ha portato alla flessione di vari indicatori (vedi oltre).

1. PUNTI DI FORZA

INDICATORE iC09 – Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali.

COMMENTO: Questo indicatore è dal 2018 pari ad 1 su un valore di riferimento di 0,8. L'indicatore è stato fino al 2020 superiore alle medie di Ateneo (0,9). Comunque nel 2021, ultimi dati disponibili, tutte le medie di riferimento presentano un valore pari a 1.

INDICATORE iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso

COMMENTO

Sebbene la percentuale sia comunque non molto elevata (9,5%), questa risulta decisamente superiore a quella registrata negli anni precedenti (0% nel 2019 2020) e a quelle di riferimento.

INDICATORE iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

COMMENTO

L'indicatore si attesta a livelli molto alti dal 2018. Nell'ultima rilevazione (2021) è tornato al 100% superando, seppur di poco, i valori di riferimento. Questo indicatore è ovviamente coerente con l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nel sistema universitario)

INDICATORE iC25 -Percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso.

COMMENTO

Questo indicatore sempre molto alto negli ultimi anni ed in crescita dal 2018 risulta superiore alle medie di riferimento.

INDICATORI iC26 e iC26Bis e iC26Ter- Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo

COMMENTO

Questi tre indicatori ed in particolare l'iC26ter, sebbene abbiano subito una flessione in confronto all'anno precedente, restano sempre piuttosto alti. Inoltre gli indicatori risultano sempre superiori sia

alla media di ateneo sia a quella nazionale e l'indicatore l'iC26ter a tutte le medie di riferimento. Questi dati sembrano indicare che il mercato del lavoro (nel senso più esteso considerato dagli indicatori) è piuttosto recettivo per i laureati del CdS che prepara professionisti idonei ad essere inseriti in diverse attività lavorative.

2. LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC27– Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza).

INDICATORE iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza).

COMMENTO

Questi indicatori sono leggermente aumentati se confrontati con quelli rilevati negli anni precedenti. I dati sono sempre decisamente inferiori a quelli di riferimento. È però necessario considerare che il numero di studenti iscritti al CdS è decisamente inferiore a quello di altri corsi della classe di laurea. È quindi normale che con un numeratore basso, a parità di ore di docenza erogate il rapporto sia conseguentemente basso. Se un numero basso di studenti può considerarsi un dato negativo, è altresì vero che in una piccola realtà universitaria, che eroga un corso piuttosto di nicchia, quando gli studenti sono poco numerosi possono essere seguiti meglio dal corpo docente sia durante il corso sia durante la preparazione della tesi sperimentale. Inoltre con numeri relativamente bassi è possibile prevedere escursioni in campo molto più mirate ed accurate. Questo risulta un notevole vantaggio per gli studenti stessi che dimostrano di apprezzare la situazione e trovano ottimi riscontri occupazionali (v. commenti precedenti).

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

All'interno del CdS si dovrà comunque aprire una discussione per capire se gli indicatori posti sotto attenzione sono effettivamente un problema. Ad ogni modo il CdS verrà trasformato a partire dall'A.A. 2023-2024 in Corso in Inglese e tutti gli indicatori potrebbero subire notevoli variazioni.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il numero degli studenti iscritti al corso dovrà essere comunque aumentato, seppur modulandolo in funzione della struttura dell'offerta didattica e delle strategie del CdS. È auspicabile che con il cessare dell'emergenza socio- sanitaria, la situazione migliori, ma il CCS dovrà mettere in campo strategie per implementare il numero di studenti. Alcune di queste sono già in corso. Ad esempio, come detto il corso verrà trasformato in CdS in inglese. Dopo un fisiologico periodo di consolidamento il CCS si aspetta un incremento degli iscritti.

3. LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE iC04 – Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo

COMMENTO

Questo indicatore, ha subito un ulteriore decremento rispetto all'anno precedente (2021, 35,7% - 2022, 33,3%). Sebbene risulti comunque decisamente superiore alla media di Ateneo, è inferiore a quelle degli atenei di riferimento.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Tra le ragioni che hanno influenzato la decisione del CCS di trasformare il corso in CdS internazionale in inglese c'è anche l'esigenza di attrarre un maggior numero di studenti da altri atenei (italiani ed esteri). Quando il nuovo corso si sarà stabilizzato sarà possibile capire se questa iniziativa ha avuto successo.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come fatto già rilevare, è possibile che gli strascichi della passata pandemia abbiano fatto diminuire il numero di studenti che si iscrive a una laurea magistrale fuori sede. Effettivamente il dato di questo indicatore stona un po' con il buon successo generale del CdS (anche in termini di occupabilità). Sicuramente maggiori iniziative di pubblicizzazione del corso dovrebbero aiutare a superare la criticità. Ad ogni modo il CdS verrà trasformato in corso internazionale in inglese e specifiche azioni di eventuale miglioramento di questo indicatore dovranno essere riferite alla nuova configurazione del corso.

INDICATORI iC07, iC07bis e iC07ter. Percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo.

COMMENTO

Tutti gli indicatori inerenti all'occupazione dei laureati che nel 2021 hanno riportato il valore del 100% indicando un'ottima performance del CdS. Questi nel 2022 hanno subito un calo di circa il 22%. Si ritiene comunque che il CdS sia configurato in modo tale da garantire agli studenti la preparazione necessaria all'inserimento nel mondo del lavoro. Come già accennato il relativamente basso numero di studenti consente loro di essere seguiti accuratamente dai docenti soprattutto nello svolgimento delle tesi sperimentali. Alla qualificazione dei laureati contribuiscono anche le numerose attività pratiche in laboratorio ed in mare attraverso le quali gli studenti acquisiscono conoscenze professionalizzanti. Ad ogni modo i dati disponibili si riferiscono solo a due anni e sono insufficienti per identificare un trend preciso senza escludere fisiologiche oscillazioni.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Come anche specificato dai dati forniti da Almalaurea, il CdS ha una buona occupabilità dei laureati. Non è escluso che il calo riscontrato nel 2022 non sia dovuto a fisiologiche oscillazioni. Nel caso il trend venisse confermato si dovrà procedere ad intraprendere azioni che indirizzino più puntualmente gli studenti verso il mondo del lavoro.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto i dati si riferiscono a soli due anni e non è possibile interpretare appieno le cause dell'attuale diminuzione che può essere dovuta a normali fluttuazioni. Ad ogni modo, tra le azioni di miglioramento è possibile ipotizzare maggiori azioni di interfacciamento tra studenti laureandi e mondo del lavoro (tramite seminari, ecc.). Anche la conversione del corso in CdS internazionale dovrebbe favorire l'ingresso in un mondo del lavoro più ampio.

INDICATORE iC08 - Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento.

COMMENTO

È il primo anno che l'indicatore subisce un calo di circa il 20%; infatti risultava pari al 100% dal 2016. Questo indicatore è superiore a quello di Ateneo. Si fa notare che anche i valori riferiti alle

medie dell'area geografica e nazionale nell'ultimo anno hanno registrato un leggero calo attestandosi, però, sempre intorno a valori di poco superiori al 90%.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Si ritiene che l'attuale criticità sia contingente e che verrà risolta nel prossimo futuro

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si pensa che le cause della diminuzione nella performance di questo indicatore sia momentanea. Il reclutamento di diversi ricercatori a tempo indeterminato ha probabilmente influito su questo indicatore. Il CCS verificherà la strategia di attribuzione dei docenti di riferimento.

INDICATORE iC16 – Percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

INDICATORE iC16Bis – Percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

COMMENTO

Questi indicatori sono molto connessi e rilevano un ulteriore, seppur minima, diminuzione nei confronti dell'anno precedente. Inoltre gli indicatori, seppur superiori rispetto alla rilevazione del 2020, riportano comunque una riduzione piuttosto significativa in relazione ai dati degli anni precedenti (2017 e 2018). La diminuzione è stata comunque inferiore a quella di Ateneo e rispecchia il trend degli Atenei di riferimento indicando un problema generalizzato presumibilmente legato a problematiche correlate con la pandemia SARS Cov2. Considerato il numero relativamente basso di studenti è possibile che tale variazione, sebbene importante, sia comunque dovuta a fisiologiche fluttuazioni e che non rappresenti una effettiva tendenza. L'indicatore va comunque monitorato al fine di provvedere alle adeguate contromisure anche se la trasformazione del CdS in Corso in inglese potrebbe influenzare questi indicatori.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS
Come detto, il trend generale di questo indicatore è verso una diminuzione. Questo rispecchia evidentemente un problema generalizzato. Il CCS avrà cura di monitorare la performance dell'indicatore che comunque andrà rivisto data la trasformazione del Corso in CdS internazionale.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il rallentamento dei percorsi di studio sembra essere un problema generalizzato in molti atenei e CdS. È possibile che, riferendosi i dati al 2021, ci siano strascichi dei problemi riscontrati durante la pandemia. Il trend andrà monitorato accuratamente anche se, i parametri potranno essere notevolmente influenzati dalla trasformazione del CdS in corso internazionale. Ad ogni modo, un attento monitoraggio e accurate azioni di tutoraggio potranno contribuire a risolvere i relativi problemi.

INDICATORI iC19, iC19Bis e iC19Ter Percentuali/ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

COMMENTO

Sebbene questi indicatori siano decisamente migliorati in confronto agli anni precedenti, restano comunque al di sotto delle medie di riferimento che si attestano a superiori all'80%.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

La criticità potrà essere risolta in parte tramite l'assunzione a tempo indeterminato di docenti che attualmente sono sotto contratti a tempo determinato.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto la criticità può essere dovuta al numero relativamente alto di docenti assunti a tempo determinato (RTDA/B e contrattisti). Questi sono destinati a diminuire per il passaggio di alcuni al regime di tempo indeterminato. Per quanto attiene ai contratti, si può prevedere un'ulteriore diminuzione, ma è necessario evidenziare che il Dipartimento è quello che attribuisce meno contratti di tutto l'Ateneo.

INDICATORE iC22 – Percentuale di studenti che si laureano entro la durata del corso.

COMMENTO

Il trend negativo di questo indicatore continua e nel 2022 il valore registrato era addirittura dello 0% pari a quello di altri CdS di Ateneo e di poco inferiore agli altri Atenei di riferimento (0, 7% 0,2%, rispettivamente). Evidentemente questo problema di performance degli studenti è generalizzato.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Si ritiene che con attente iniziative di tutoraggio e di monitoraggio del percorso didattico degli studenti la criticità possa essere migliorata. Comunque, è ancora necessario ribadire che con la trasformazione del CdS in inglese questo parametro dovrà essere posto sotto attenta considerazione.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le maggiori criticità sono relative all'acquisizione di CFU durante il primo anno di corso ed alla generale performance degli studenti lungo il percorso di studi, incluso la capacità di ottenere il titolo nei tempi giusti. Il CdS è strutturato con un maggior impegno didattico frontale al primo anno per consentire maggior libertà agli studenti nel secondo in vista di attività pratiche di tirocinio e preparazione della tesi sperimentale (la scelta della disciplina nella quale effettuare i lavori di tesi è più agevole se questa è al primo anno).

Molti studenti comunque recuperano nel II anno i CFU non conseguiti al I anno normalmente senza grandi difficoltà nel terminare il percorso di studi. Ad ogni modo, il CCS potrà valutare se spostare alcuni esami del I anno al II.

Occorre anche tenere presente che le dinamiche e le restrizioni dovute alla pandemia, come già fatto rilevare per altri indicatori, potrebbero aver causato problemi agli studenti sia di tipo logistico sia di adattamento alla situazione contingente influenzando sulla loro performance rallentando il percorso di studi. Ad ogni modo il presidente del CCS potrà verificare con i rappresentanti degli studenti se nel periodo analizzato si siano riscontrati problemi particolari che meritano attenzione da parte dei docenti e dello stesso CCS.

3. LIVELLO DI CRITICITÀ ALTA

INDICATORE iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

COMMENTO

Questo indicatore, in leggera diminuzione anche negli atenei dell'area geografica e in altri corsi dell'Ateneo della Tuscia, ha subito un notevole decremento dal 2020 (dal 41 al 26%) e sembra continuare il trend negativo (2021 16,7%). È presumibile che questo indicatore subisca gli effetti della situazione sanitaria nazionale.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Si ritiene che i vari effetti negativi relativi alla pandemia sulla performance degli studenti che hanno dovuto affrontare diverse situazioni contingenti di didattica a distanze e mista abbia contribuito all'abbassamento dei valori dell'indicatore per il CdS, ma anche per alcuni di quelli di riferimento.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Da ampia discussione all'interno del corpo docente e anche attraverso informazioni ottenute dagli studenti, risulta probabile che la situazione socio-sanitaria causata dalla pandemia abbia influito sulla performance degli studenti. Sono comunque necessarie azioni accurate di monitoraggio per valutare se il trend negativo possa essere annullato dato il ritorno a situazioni normali. In caso contrario il CCS dovrà attentamente valutare le azioni necessarie ad incrementare la performance degli studenti.

INDICATORE iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

INDICATORI iC15 e 15 bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno.

INDICATORE iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS

COMMENTO

Questi indicatori sono strettamente correlati e vengono commentati insieme; si riferiscono tutti alla performance degli studenti che, come già fatto rilevare altrove ha subito un calo notevole (dati disponibili fino al 2021). Questi indicatori di performance sono anche correlati all' iC17 in quanto gli studenti che hanno acquisito pochi CFU durante il percorso regolare hanno poi difficoltà nel conseguire il titolo nei tempi previsti o entro l'anno successivo.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

È evidente, come riscontrato dai vari docenti anche in relazione a colloqui con gli studenti, che esiste una situazione di reale disagio nel conseguire i necessari CFU nei tempi prescritti. Si ritiene che la normalizzazione della situazione, già notata nel corso del 2023, possa contribuire alla soluzione della criticità. Il CCS si dovrà comunque impegnare a monitorare questo indicatore per le eventuali contromisure necessarie

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto in precedenza è da chiarirsi se il trend negativo sia imputabile alle suddette contingenze socio-sanitarie o ad effettivi problemi del CdS. Comunque il CCS, in stretta sinergia con i rappresentanti degli studenti, curerà il monitoraggio della situazione al fine di programmare le necessarie strategie di miglioramento. Queste riguarderanno un maggior tutoraggio da parte dei docenti per accompagnare i ragazzi durante il percorso formativo ed aiutarli a superare eventuali difficoltà. Sarà anche necessario risolvere il problema di alcuni debiti formativi, non palesati durante i colloqui di accesso, che riguardano le discipline di base biologiche e non. Questi debiti, non

desumibili dal percorso di studi pregresso dello studente, spesso risultano ostativi nel superamento di alcuni esami fondamentali rallentando il percorso di studio.

INDICATORE iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

COMMENTO

Questo indicatore, generalmente piuttosto basso o nullo nelle rilevazioni precedenti ed in linea con gli atenei di riferimento, ha subito un aumento decisamente notevole raggiungendo il 21,4%. È comunque da considerarsi che dati i numeri piuttosto bassi il 20 % di abbandoni, ad esempio, su 20 studenti iscritti corrisponde comunque a 4 persone; la significatività dei dati risulta piuttosto relativa. Comunque l'indicatore è da monitorare accuratamente onde eventualmente prevedere le opportune contromisure qualora il trend negativo si dovesse consolidare (dati disponibili solo fino al 2021).

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Si ritiene che il valore basso dell'indicatore, sebbene non molto significativo dato il basso numero di studenti, sia causa di una fluttuazione e con attente azioni di tutoraggio il problema, se effettivo, possa essere risolto.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come detto non è chiaro se il dato è indice di effettivo trend o di fluttuazione casuale. I dati sono comunque disponibili fino al 2021 anno particolarmente influenzato dalla pandemia.

Ad ogni modo il CCS monitorerà attentamente il percorso formativo degli studenti per fornire loro supporti al fine di evitare abbandoni. Sarà anche necessario monitorare eventuali problemi legati a singole discipline qualora queste dovessero in qualche modo relazionare a problemi di abbandono.

CONCLUSIONI

Dall'analisi di questo rapporto appare come il CCS debba attenzionare diversi indicatori che sono peggiorati se confrontati al rapporto precedente. Sebbene il numero di indicatori che presentano alta criticità sia piuttosto consistente, molti di questi si possono porre in relazione ad alcune problematiche. Fondamentalmente la più alta criticità è da attribuirsi ad una scarsa performance degli studenti per quanto attiene alla loro capacità di acquisire un sufficiente numero di CFU nei tempi previsti. Conseguentemente questi problemi portano anche ad un ritardo nel conseguimento del titolo ed all'aumento dei percorsi "fuori corso". Il problema è stato discusso anche durante le riunioni dei gruppi AQ del CDS e si è convinti che molte di queste problematiche siano causate direttamente od indirettamente dalla pandemia.

Come rilevato dai gruppi AQ "... si rileva un trend negativo riferito alle coorti degli anni influenzati dal Covid e dalla relativa erogazione della didattica in modalità remota. Durante il primo anno di didattica erogata a distanza gli studenti, e anche i docenti, avevano un atteggiamento molto positivo che ha portato a seguire i corsi in modalità con generale buon riscontro. Negli anni successivi si è notata una crescente disaffezione per le modalità on line. Il trend negativo indicato dai numeri è anche confermato dalle impressioni rilevate da docenti e studenti. Come riportato dal rappresentante degli studenti, nell'anno in cui la modalità era mista molti studenti erano collegati da casa, ma effettivamente non seguivano attivamente le lezioni". Pertanto è probabile che con il ritorno alla normalità la situazione dovrebbe migliorare.

Ad ogni modo il CCS dovrà monitorare attentamente la situazione per porre in atto le necessarie contromisure qualora il trend continuasse ad essere negativo anche per le coorti non influenzate dai problemi della pandemia.

A tale proposito è necessario rimarcare ulteriormente che a partire dall'A.A. 2023-2024 il CdS verrà erogato completamente in inglese e la modifica ha anche riguardato alcuni aspetti dell'offerta formativa. È possibile che la rimodulazione del CdS in Corso internazionale in inglese necessiti di un periodo di adattamento per stabilizzarsi nei numeri e nelle performance del corso erogato in italiano. Per tale ragione tutti i docenti del CdS, in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti, sono allertati per monitorare continuamente il nuovo corso al fine di non rallentare eventuali azioni correttive che fossero necessarie.